

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABONAMENTI**  
ITALIA: Anno L. 800 - Semestre L. 450  
ESTERO: " 1.000 - " 500  
Si ricevono presso l'Amministr. del giornale.

**INSERZIONI**  
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tariffe convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'Amministrazione giornale-libreria piazza V. E. all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente sulla Posta

## LA CONFERENZA DI ENRICO FERRI

La conferenza dell'on. Ferri ci fece la impressione che ce ne attendevamo. Ci pareva bellissima. La ricchezza dei pensieri, l'opportunità delle immagini, la freschezza dei moti, la varietà, lo splendore di un discorso snodato da grande signore della parola sono le doti onde Ferri, anche questa volta, dilettò e dominò lo spirito degli ascoltatori.

Abbiamo letta ed anche udita l'osservazione che egli non disse cose nuove. Ma le cose nuove il Ferri le disse, ad esempio, nei suoi *Nuovi orizzonti*, nella *Sociologia criminale*: le cose nuove si dicono nelle opere poderose; nelle relazioni scientifiche, non nelle conferenze popolari o, per usare la parola da lui proferta, nelle *antichevoli conversazioni* col pubblico. Doveva venire a Udine a rivelare qualche scoperta di sociologia o qualche nuova concezione di economia politica? La sua doveva non altro essere che una conferenza popolare, e tale fu.

Quello che si attendeva e si ebbe fu la chiarezza e la felicità della esposizione, dei concetti, del socialismo applicati al tema propostogli.

E, poiché il tema propostogli lo richiama proprio alle più vitali questioni che si dibattono ora fra i socialisti ed anche fra i non socialisti, ha una speciale importanza il fatto che il Ferri si è chiarito sopra di esse. Per questo lato anzi la sua conferenza di Udine ha un significato politico forse non calcolato e forse neppure previsto da coloro stessi che gli offrivano un argomento così palpitante.

Ma certamente egli lo colse e lo svolse affermando l'occasione di manifestare il suo pensiero. Non rinnoveremo, qui, un riassunto della conferenza sua; di già riprodotto con diligenza dagli altri giornali ed in altro posto di questo nostro, né abbiamo bisogno di riassumerla nell'ordine del suo svolgimento. Essa ci sta stampata nella mente ed i suoi capisaldi sono scolpiti nella nostra memoria come in quella del pubblico intelligente.

**Sfruttamento e parasitismo.** Lo sfruttamento del lavoro del proletariato a favore del capitale è il fenomeno della economia moderna: il salariato produce più di quello che al suo salario corrisponde e questo di più viene lucrato dal capitalista. Onde da un lato lo svolgersi di una borghesia potente che apra ai commerci delle ricchezze e delle idee le vie del mondo, ed dall'altro il formarsi ed il crescere di un proletariato sfruttato dalla concorrenza per il salario ed indi l'idea nuova, l'aspirazione a togliere questa causa di mali, questa lotta per la vita, ad instaurare la giustizia sociale.

Questa società capitalista e la presente ingiustizia non è il frutto della perversità dei capitalisti, ma della fatalità storica; essa società nacque, come il pulcino dall'ovo, dalla società feudale e nell'ovo della civiltà capitalista si va ora formando il pulcino socialista, che nascerà.

Quando? Non si sa.

Quando verrà questa nuova vita sociale? Come verrà? Quali saranno i suoi ordinamenti?

Queste sono le interrogazioni che l'onorevole Ferri si propose, e le risposte che egli vi diedo sono la parte politica ed importante del suo discorso.

Egli dunque rispose:

Quando la nuova civiltà verrà, nessuno lo può dire. Le ferrovie corrono, la società affretta il proprio sviluppo e le proprie metamorfosi; ma nessuno sa quando una nuova civiltà sarà matura.

E come si formerà?

In qual forma, con quali ordinamenti avverrà ciò, lo si ignora, nessuna melite lo può profinire.

Così l'on. Ferri.

E l'ateismo così l'on. Turati.

E se non fosse indiscreta l'inframmettenza di soverchi commenti noi crediamo che la democrazia professi e divida questi concetti.

Ma oltre lo sfruttamento c'è il parasitismo:

Il parasitismo è un fenomeno patologico, una malattia della società borghese. L'ovo borghese è affetto da questo male. Convien guarirlo per suo bene e perché se va male l'ovo borghese perisce anche il pulcino socialista che va formandosi dentro.

Mentre lo sfruttamento è un fatto normale, il parasitismo è un fatto morboso, mentre lo sfruttamento si fa a spese del proletariato, il parasitismo vive a spese della borghesia e del proletariato insieme; mentre quando lo sfruttamento sarà cessato di questo godrà il proletariato, del cessare del parasitismo godrà la società borghese ed il proletariato quindi a combattere il parasitismo non sono i socialisti soltanto ma anche i democratici.

Questa la conferenza Ferri, nel suo contenuto.

Lo stesso pensiero sul socialismo, in altra forma, manifestò mesi sono qui in Udine l'on. Cabrinì e noi anche allora fummo lieti di constatarlo la perfetta armonia che regna tra questo concetto ed il nostro. Ma l'autorità grande dell'on. Ferri ci conforta ancora più. Ciò che egli poi aggiunse rispetto al parasitismo ci affrettò diremmo in uno stesso intento ed in una medesima opera da proseguire.

L'on. Ferri fu designato come il capo del socialismo anarchico, come il capo degli incoscienti, che nel gergo del partito sono chiamati: il socialismo della piuma sul cappelletto; non c'era bisogno, ma jori l'altro egli smentì appieno ogni accusa di pedanteria intransigente.

### IN ATTESA DI LOUBET

L'organizzazione di un plebiscito

La visita, ormai certa, del presidente Loubet, all'Italia per la fine d'aprile, ha suscitata in molti il desiderio di manifestare la piena soddisfazione degli Italiani per la rinnovata amicizia fra l'Italia e la Francia.

A Roma è sorto un Comitato di festeggiamenti, e Torino e Milano non rimangono indietro, ma raccolgono offerte per un ricordo al presidente.

Però anche gli altri Comuni, specialmente i piccoli o i piccolissimi, specialmente quelli che non possono mandare un loro delegato, proprio, anzitutto di partecipare a questa esplosione di sentimento.

Per facilitare a questi piccoli Comuni la loro adesione, il comm. Edoardo Banti, consigliere comunale di Milano e che fa parte del Comitato milanese per l'omaggio a Loubet, ha avuto una idea semplice e simpatica, e l'ha messa immediatamente in pratica: il proprio spendo.

Egli ha cioè spedito a tutti i Comuni d'Italia delle schede, indirizzandole ai sindaci e pregandoli di raccogliere delle firme. I sindaci non avranno che a far riempire le schede, bollarle col timbro del Comune e rispediti all'iniziatore, il quale penserà, sempre a carico proprio, a raccogliere tutte le schede, appostandone le proprie, in diversi album che saranno allegati in argento e che, senza alcuna dedica e, sotto spaccio di venerazione da parte dell'iniziatore, verranno presentati al presidente Loubet, quando potrà piere in Italia.

Sarà così una vera manifestazione plebiscitaria dei Comuni italiani, la quale darà come tutta l'Italia ricordi e vincoli di fratellanza che la uniscono alla nazione francese.

La spedizione delle schede è già incominciata, e se qualche sindaco non l'avesse ancora ricevuta, essendo spiegabile qualche ritardo, potrà chiederla direttamente al comm. Edoardo Banti.

Sappiamo che nella nostra città, non seconda ad alcuna in ogni patriottica manifestazione, parecchie di queste schede furono già riempite.

La Patria non è un territorio; il territorio non ne è che la base.

La Patria è l'idea che sorge su quello; è il pensiero di amore, il senso di comunione che stringe in uno tutti i figli di quel territorio.

La Patria è una comunione di liberi e di eguali affrettati in concordia di baci verso un unico fine.

G. MAZZINI.

## IL CONFLITTO RUSSO-GIAPPONESE

Si dice che il Giappone sia stato spinto all'assalto dall'influenza inglese. Perché? S'ignorano forse i tecnici e formidabili preparativi di guerra, fatti dal Giappone fin dal milleottocentonovantatré, per vendicarsi della Russia, che gli impedì di conseguire i frutti della vittoria sulla Cina? Che l'Inghilterra veda con simpatia o in cordoglio anche l'azione fortunata del Giappone, la transiberiana troppo interessi danneggiando a' mercati inglesi è fuori ogni discussione; ma che il Giappone non si sarebbe mosso senza lo segreto mene della grande potenza marittima, è un ballan d'asati de' più colossali.

Il Giappone, è un popolo giovane, e, come tale, vibrante di fede e di entusiasmo, e per la sua crescente popolazione, ha bisogno di espandersi, di aprire nuovi sbocchi ai suoi prodotti, le di svolgere la sua attività su più vasto superficie di territorio.

Come può un popolo giovane, numeroso di circa quarantasette milioni di abitanti, su un territorio due volte più piccolo della Francia, e che gode la libertà politiche, ed ha in cuore la sacra fiamma dell'ardimento e del senso civile, restarsene inerte fra' suoi brevi confini?

Ed esso nell'epica lotta è assistito dal riso e dalla forza che gli vengono dalla gioventù, e dalla viva simpatia delle genti civili.

Oh, il piccolo e grazioso paese, sempre ha saputo conciliarsi il sentimento della nostra simpatia!

Ricordate?

Fino a pochi anni fa, noi non lo consideravamo che per il paese dei sogni e dello chiodo e per la virtù geniale dei fratelli de' concetti; lo ammiravamo nella visione delle minuscole casette delle sue miniere e de' suoi paventi, e ci circondavamo di japoneries e un segreto desiderio ci premava il cuore di andare a visitare quelle terre di sogno. Evviva il Giappone! La vittoria non ardire che a' giovani o a' forti, o la Russia è decrepita, oppressa da mille tirannie, schiacciata dalle rolegazioni in Siberia, flagellata dallo *kant*, e deve purtroppo aspettarsi il destino che si merita.

Ollate l'ipocrisia, le finzioni, le reticenze, i mezzi termini, le spangone convenzionali, triste eredità gesuitica che può servire soltanto ai profeti, ai cortigiani, ai decadenti, ai corrotti e chiamati sempre pane il pane, ladro il ladro, perché una delle più belle e socialmente più utili e doverose virtù dell'uomo è appunto la schiettezza.

Arvezzatevi a dir sempre, liberamente, ciò che pensate, senza riguardi né a persona né a cosa, o a non ritenervi offesi o non irritarvi, allorché qualche vostro compagno esprimendo la propria opinione, com'è dover suo e di tutti, dice cosa che vi spiace. La parola della verità è il più bello e più piacevole ma essa è pura la più benefica perché ci rievoca i nostri errori e i nostri vizi e ci stimola a correggerci e a diventare migliori. Nelle votte assemblee non cercate mai, per nessuna ragione, di tirar la bocca ai vostri compagni. Tutto dev'esser detto ed accettato.

Se chi parla è in errore, se non dice il vero, se trascorre all'ingiuria, se calunnia, avete anche voi la parola e non dovetevi servirvi che della parola per dimostrare il suo errore e per rimproverargli la sua ingiuria, la sua menzogna, la sua calunnia. Credete a noi, amate e predicare costanza, tenete la più ampia, illimitata libertà di parola e di discussione, poiché da essa hanno vita, per bene di tutti, la verità e la giustizia!

CAMILLO PRAMPOLINI

## UN'IDEA GENIALE

Un grand'uomo quel papa Pio XI! Nelle sue encicliche si trova tanta scienza da rivoluzionare tutto il mondo.

Nell'ultima sua enciclica sta scritto: «L'anarchismo trova il suo rimedio nel dogma dell'immacolato concepimento di Maria».

Ecco una verità sacrosanta che nessuno aveva mai pensato.

Sicuro, non soltanto l'anarchismo trova il rimedio nel dogma dell'immacolato concepimento, ma anche il socialismo, l'ateismo, la massoneria, la miseria, la fame, la lussuria... e chi più ne ha più ne metta; perché se nel mondo si generalizzasse il sistema dell'immacolato concepimento o l'uomo smettesse l'insano proponimento di voler conoscere donne, il genere umano cesserebbe, e quindi anche anarchismo, socialismo, ecc. ecc.

Oh! che testa quel Pio XI!

## DONNA GIGIA

... e mentre Donna Gigia ordinava con una certa simetria i pacchi di biglietti di banca ed i rotoli di moneta, l'usciero annunciò S. E. la Marina, S. E. la Guerra.

Donna Gigia chiuse subito la cassa forte, corse ad abbracciare le amiche, poi le fece sedere familiarmente davanti a sé.

La Marina vestiva un abito stupendo di panno nero con gallone di velluto a rabeschi d'oro, la Guerra indossava una ricchissima, tolletta di peluche che pigliava ferro.

In Marina, stretto fra le mie mani le mani di Donna Gigia, così parlò: Amica mia, ho tanto bisogno del tuo aiuto! Mi occorre subito molt'oro per aggiustare certe partucelle... E poi senti! io che giro in lungo e in largo tutti i mari e vedo le mastodontiche corazzate delle altre nazioni, ed soffro nel dover esporre, specialmente alla malignità di certi occhi beffardi, i nostri miserabilissimi legni. Per il decoro mio e della patria bisognerebbe costruire un'altra nave, un'immensa nave da guerra che ci fosse invulnata in tutti.

E so vogliamo essere temuti e rispettati dentro e fuori, disse la Guerra, bisogna munirci di nuovi cannoni, di nuovi fucili o provvedere a tante altre cose della massima importanza. Presto avremo delle visite sovrane e noi dobbiamo prepararci a far un'ottima figura. I nostri soldati ed i nostri ufficiali, con le loro divise non sono punto eleganti; lo mantico delle giubbe nude come sono ora, stanno assai male e rivelano una grande miseria: lo direi di applicarvi un trofeo di soldierino, tricolore s'intende, con una nera pel di bandiera, bianco argento poi sott'ufficiali, dorati per gli ufficiali. L'effetto sarà davvero meraviglioso.

Ed ancora: noi abbiamo introdotto i tamburi, ma a dirlo qui in camera ci vorrebbe, i soldati con quelle bacchette in mano e quei così sulla pancia sono semplicemente grotteschi ed il loro *ritaplan ritaplan* è tutt'altro che piacevole. Io sto ascoltando da tempo il modo di marciare a tutto questo *pa-pa-pa daver d'nalmente* trovato; direi di sostituire ai tamburi uno strumento più piccolo, carino ed armonioso, all'elemento, il piffero.

Per carità, interruppe Donna Gigia, non parlo di pifferi. Chi ti salverebbe dalle caricature del *Briscola*, dell'*Asino* o di tutta la stampa nemica? Guai ai pifferi!

Donna Gigia, avvertendo alla cassa, ne tolse due grossi pacchi di biglietti di banca e, quasi disse, è quanto hanno stabilito di averci: prontate.

La Marina e la Guerra, messi i preziosi biglietti nelle elegantissime borse che pendevano loro dal braccio, si ritirarono con effusione in generosa amica e si congedarono.

Donna Gigia, in attesa alla scrivania, a mente era intenta a fare e rifare delle sottovestizioni, l'usciero venne a dirle che il Commercio, l'Industria e l'Agricoltura chiedevano un'audienza. Donna Gigia dette l'ordine di introdurre ed i nuovi venuti, inchinati profondamente, attesero il permesso di parlare.

Il Commercio, un uomo né magro né grasso, né vecchio né giovane, né bello né brutto, ma molto amabile, se ne stava assai vicino all'Industria, una donna tutta nervi, vestita di una stoffa di velluto per frustaggio, frustaggio per velluto. Ella aveva al collo un collare di seta di legno - ultima novità - con una cravatta di seta, ed alle orecchie due grossissimi bruffanti... chissà! L'Agricoltura, una vecchia alta, secca allungata, rugosa, se ne stava in disparte quasi avesse vergogna del suo modesto vestito di grosso ragnone, della sua gonna corta che lasciava vedere i rozzi scarponi.

L'Industria, per prima, così parlò: Eccellenza, voi gli comprendete il motivo di questa nostra visita. Abbiamo bisogno di danaro. Io, con questo mio mal d'oro, vorrei creare tante e tante cose nuove, utili, meravigliose da far rimanere a bocca aperta l'intero genere umano, ma non posso far nulla appunto per mancanza di soldi. Qui pochi che hanno ci vogliono tutti per questo uno compagno giannone il quale sta rito la virtù solo di una imitazione dell'Emulione Scott che lo proprio e gli appropiò mattina, mezzodì e sera. Dintesi dall'oro e gli giungiamo sulla nostra parola di grand'uomini e vi restitueremo il mille per uno.

Donna Gigia ascolta attentamente, poi fece cenno all'Agricoltura di avvicinarsi e di parlare.

E l'Agricoltura: Eccellenza, io sono vecchia e sento molto il peso degli anni; ho sempre condotta una vita di stenti, ho sofferto la fame, le febbri malariche, ed anche la pellagra.

I miei molti figliuoli hanno fatti braccia e petti vigorosi e sempre mi chiedono attrezzi o macchine per poter lavorare le tante terre incolte di questo nostro paese. Io non posso aiutarli ed essi non vanno in luoghi lontani da dove me li rimandano via perché analitici. E che colpa ci hanno quei poveretti, se la grande miseria non mi permette di mantenerli alle scuole?

Donna Gigia, apritemi il vostro scrigno, finché i miei figli possano affondare gli aratri lucenti nei terreni che oggi nulla rendono. I milioni entreranno nella vostra cassa, e nel paese la pace, la ricchezza, il benessere.

Voi parlate tutti assai bene, e ogni miel, disse Donna Gigia, ma io posso far poco per voi: mancano i soldi. Ecco qui, intanto quello che ho avuto l'onore di darvi: prendete e dividetelo!

Donna Gigia trasse da un'immensa sacca di velluto un pacco di biglietti di banca e la pose sulla scrivania. Lasciò l'Industria lo prese ed i tre, dopo aver salutato rispettosamente, se n'andarono.

Si era appena rinchiuso l'uscio dell'anticamera alle loro spalle, quando, proprio il sul pannello, l'Industria e l'Agricoltura si misero a contendere il gruzzolo e s'azzuffarono. Intanto la carta del rotolo si ruppe, molti scudi si sparsero per terra, molti ruzzolarono giù per le scale.

Il Commercio e l'Industria cecarono di recantare quanti più poterono, e, quando ebbero avuto

il fatto loro, stretti a braccetto, se n' andarono sogghignando, mentre la vecchia Agrioltura, le gonne in una cocca della pezzola, i pochi capelli sciolti, adagio adagio e tirando del grosso copri, prese la via del campo.

Nel frattempo, da Donna Gigia era stata introdotta l'istruzione.

Era l'istruzione una giovane, sui trent'anni, un po' di più, sul viso pallidissimo le brillavano due occhi neri intelligenti, e con voce armoniosa, calda, appassionata esprimeva le tante sue miserie e parlava, entusiasmandosi, di alti ideali.

E' sacrosanto dovere dello Stato, concludeva, di provvedere al miglioramento economico e morale dei maestri, di sanare la vergognosa piaga dell'analfabetismo... Oh! fate che tutti possano a me venire! Io mi farò annare, io avrò ai santi costumi della fede e del lavoro, io sola potrò dare cittadini onesti, laboriosi e buoni; forza e vento della patria, io sola potrò gettare granitiche basi alla grandezza e prosperità nazionale!

Donna Gigia pareva commossa, tolse dalla scrivania un fascio di carte e lo porse all'istruzione dicendo: Ecco quanto si è pensato di fare per la scuola e per i maestri, i veri maestri, i dimenticati, i benemeriti della patria, i grandi pionieri della civiltà.

L'istruzione lesse: di tanto in tanto un sorriso ironico le sfiorava la labbra e lampi di collera le balenavano negli occhi. Quando ebbe finita la lettura, col volto acceso di mal represso sdegno, esclamò: E questo è tutto quanto si farà per me? Dunque io ho sofferto per anni ed anni; ho pianto ho sudato e ho lottato per così poco? Ah no! Non è con questo meschino progetto che si provvede ai maestri ed alla scuola!

Non voglio nessuna miserevole elemosina... Un'arma potente è in mia mano... pazienza ancora e snò in la vittoria. Sì, sarà mia!

Si diradano le tenebre; rossi bagliori appaiono sull'estremo orizzonte; tra non molto sorgerà il sole fiammeggiante: quel sole che darà a me vita nuova o nuova luce.

E l'istruzione, ravvoltesi nel modesto scialotto, fece un leggero cenno del capo o se ne andò incollandosi sola Donna Gigia... e grattarsi la poma.

### L'AUMENTO DEGLI STIPENDI ai maestri elementari

La stampa scolastica e la stampa politica d'ogni colore si occupano assiduamente del progetto Orlando; si comprende che ormai l'opinione pubblica intorno alla necessità di migliorare la scuola ed i maestri elementari si è definitivamente formata; è dunque opportuno tener viva l'agitazione ed adoperarsi per il trionfo di una causa di sì alto interesse nazionale.

Alcune informazioni, mandate da Roma al *Corriere delle Maestre*, fanno intendere però che la legge non passerà tanto facilmente. Si mettono in moto influenze per restringere l'assegno famoso, pare si tentino pressioni su questo o su quella parte della Camera perché i voti espressi dalle Associazioni Magistrali e dagli amici della Scuola non vengano completamente esauriti, s'improvvisano degli inaspettati retroscena; insomma un cumolo d'inoltranti tanto per guadagnar tempo e tirare la cosa più in lungo di quanto la pazienza degli interessati possa sopportare.

Presentemente ferve il lavoro negli uffici per l'esame del progetto e già vi si accennano discussioni e tendenze tutt'altro che favorevoli. Se in massima i più sono d'accordo sui capitali della riforma, parecchi ministerialissimi vanno sollevando obiezioni e dubbi inconciliabili. Che il progetto, così com'è, non possa soddisfare nessuno l'abbiamo detto; l'hanno pure largamente ripetuto giornali e persone autorevoli e competenti, ma che con ponderate modificazioni e più che altro coll'aggiunta di qualche milione, che si può trovare benissimo, se la buona volontà delle Eccellenze preposte al governo fosse davvero « buona » si accomoderebbe tutto.

Che se il riordinamento della scuola non è, come appunto si crede, pratico e possibile nella forma ideata dall'on. Orlando, è però almeno doveroso togliere la vergogna di stipendi inumani, affamatori e che al confronto, non diremo di quelli percepiti dai Maestri di altre nazioni, ma soltanto a quelli che godono tanti altri impieghi delle nostre stesse pubbliche amministrazioni o perfino da molti lavoratori manuali, diventando per lo meno indecorosi. E non diventeranno certo lauti nemmeno colla proposta tabella, se non si provvederà a toglierli dalle unghie del fisco; anzi resteranno pressoché uguali ai presenti; se in qualche caso non diminuiranno anche. Ciò risulta evidente quando si pensi che la R. M. e la trattenuta pel M. P. sottrarranno per se stesse non solo il beneficio dell'aumento, ma ancora qualche altra lira di più.

È indispensabile quindi mantenere la detta agitazione e volere: aumenti equi — parità di trattamento fra insegnanti dell'uno e dell'altro sesso — applicazione della R. M. solamente sulla quota in più delle lire ottocento — completo accordo su ogni punto del progetto e perciò nessun equivoco, nessun malinteso e sopra tutto nessuna confusione fra ciò che riguarda la parte amministrativa e la parte puramente didattica; ed ancora che l'una (il miglioramento economico) non cada

### assolutamente subordinata all'altra (riforma didattica)

I maestri son a capo la loro Unione procurino far valere le loro ragioni; i cittadini tutti, in questa lotta per la civiltà, assistano gli educatori del popolo.

**A proposito!**  
I giornali — specialmente quelli della borghesia — più o meno simulata — annunciano con grande che il ministro della Guerra presenterà subito alla Camera lo schema del disegno di legge inteso a migliorare la carriera e gli stipendi degli ufficiali inferiori.

I detti stipendi, secondo il nuovo disegno di legge, sono i seguenti:

Sottotenente	L. 2000
Tenente	2400
id. con un quinquennio	2700
id. con due quinquenni	3000
Capitano	3400
id. con un quinquennio	3700
id. con due quinquenni	4000

La cosa, specialmente per la sollecitudine, non ha bisogno di commenti. — La tutela delle istituzioni destinate a mantenere i privilegi, richiama tutte le sollecitudini e le cure dei nostri governanti; solo l'istruzione pubblica destinata a far sparire i privilegi trova opposizioni ed oppositori potenti! (n. d. r.)

### LA SETTIMANA STORICA

- 13 marzo 1858 — Felice Orsini e Giuseppe Pjori sono decapitati a Parigi.
- 14 " 1883 — Muore Carlo Marx.
- 15 " 1790 — Decreto della Convenzione, sopprimendo i diritti feudali in Francia.
- " 1844 — Cosenza insorge contro i Borboni.
- 16 " 1797 — Battaglia del Tagliamento vinta da Napoleone contro gli Austriaci.
- " 1878 — Il Governo scioglie il Congresso dell'Internazionale di Bologna.
- 17 " 1871 — Muore in Pavia Adelaide Calchi.
- 18 " 1848 — Insurrezione milanese delle 5 giornate.
- " 1871 — Il popolo di Parigi insorge contro i reazionari di Versailles e proclama la Comune.
- 19 " 1797 — Bonaparte sbaraglia gli austriaci sulle rive dell'Isoneo.
- " 1848 — Venezia insorge contro l'Austria.

### Una proposta sovversiva

Il pubblicista parigino Harduin ha fatto la proposta che in tutte le scuole della Francia si esponano in tabelle le entrate e le uscite dello Stato.

In questo modo i futuri cittadini comincerebbero da ragazzi a conoscere con che criteri si amministrano il loro paese.

In Italia passeranno degli anni prima che una simile proposta possa venire accettata. Se già i bambini conoscessero che vi son dei succhioni e del bilancietto prepotenti... poveri spessi imprevedibili avrebbero breve vita.

### La malaria in Sardegna

Una delle regioni più tormentate della malaria fino dagli antichi tempi è la Sardegna. Sono ivi delle zone veramente di desolazione, e su quelle zone svolgono le loro feroci conseguenze del flagello. L'Amministrazione di quella ferrovia a raccolta del reddito, nello studiare ed applicare i metodi profilattici e preventivi contro la malaria, e nel 1903, di sua libera iniziativa, ed a tutte sue spese, ha voluto fare degli esperimenti con l'Esanofete del qual si conoscono ora le relazioni.

Una di queste è del dottor Antonio Floris, medico di reparto sul tratto ferroviario Nuoro-Tirso. L'egregio dottor Floris è da sedici anni in quei luoghi in mezzo al personale ferroviario, e conosce i guai della vallata del Tirso, tanto dominata dalla malaria specialmente dai primi di giugno al novembre.

Nel 1903, appunto in tale periodo di tempo, egli assoggettò alla cura con l'Esanofete e l'Esanofelina della Onca Biseri 107 individui fra le stazioni di Oniferi e di Tirso; di costoro 41 erano febbricitanti in giugno, all'inizio della cura, e furono sottoposti alla cura intensiva; 66 altri furono sottoposti alla cura preventiva. Nella cura degli uni e degli altri fu escluso deliberatamente ogni rimedio solamente chinino, appunto per vedere che cosa potesse realmente dare, come risultato, la cura esclusiva con l'Esanofete e l'Esanofelina, e i risultati furono eccellenti, sia considerando il rimedio come curativo, sia considerando come ricostituito. In mezzo ai 107 curati si ebbero da principio cinque forme gravi: ma dalla 2.a metà di luglio, manifestandosi regolarmente nella cura, non si ebbero più febbri affatte. Notevole che una famiglia, al casale 22, non volle assolutamente l'Esanofete; fu trattata con soli chinacoli, e tutta ammalò. Così pure il personale di manutenzione fra la stazione di Prato e quella di Oniferi, cioè fuori dal tratto Oniferi-Tirso, fu curato con soli chinacoli, e fu travagliatissimo dalle febbri, e prestò per non essere stato compreso nell'esperimento col l'Esanofete.

Due capi stavano del tratto Oniferi-Tirso, trasferiti in altra località quando avavano già fatta metà cura con l'Esanofete, non ammalarono più per tutta la stagione. E sul tratto Oniferi-Tirso, invece la cura esanofelica tutto il personale di manutenzione fu sempre presente sulla linea, cosa che mai erasi ottenuta negli anni precedenti. Questo il sesto della relazione del dottor Floris, che è breve, chiara ed improntata ad una sincerità sperimentale veramente lodovola.

Dot. VENTURA

## Gronaea Cittadina

Consiglio Comunale  
Rammantiambo che il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 14 alle ore 20.30.

Ecco l'ordine del giorno:

- Seduta pubblica**
1. Illuminazione della città. Progetto tecnico e progetto finanziario. Deliberazioni.
  2. Diminuzione dei prezzi di vendita del gas.
  3. Acquedotto suburbano. Estesa della tubulatura dalla fontana sulla strada detta del Bon fino ai casali Zilli.
  4. Dimissioni del sig. avv. cav. Francesco Lettenburg da consigliere comunale.
  5. Nomina di un revisore dei conti comunali per il 1909 in sostituzione del rinunciatario sig. cav. dottor Andrea Gropplero.
  6. Impresa Volpe-Malignani. — Svincolo della cauzione per l'appalto.
  7. Tassa di esercizio e rivendita. Nuovo regolamento e tariffa.

- Seduta privata**
1. Conferma quinquennale di impiegati comunali.
  2. Aumento essenziale del decimo sullo stipendio di alcuni impiegati comunali.
  3. Assegno di pensione alla signora Maria Giorgi già insegnante nel Collegio Uccellia. Modificazione della deliberazione 28 settembre 1903 N. 8719.
  4. Collocamento a riposo ed assegno alla maestra Vendrame Elisa.
  5. Collocamento a riposo della maestra Peroldi Emma e assegno di indennità.
  6. Impiegati daziari. Indennità di uscita.
  7. Guardie daziarie dispensate dal servizio. Indennità di uscita.

### La tariffa di consumo del gas

La proposta di riduzione

Fra gli argomenti all'ordine del giorno per la seduta consigliare di lunedì vi ha — come più sopra vedesi — la « proposta di riduzione dei prezzi alla tariffa di consumo del gas ».

Ecco, in proposito, l'ordine del giorno con cui, a nome della Giunta, concludè la relazione dell'assessore Braidotti:

Il Consiglio Comunale, presa cognizione delle proposte e delle ragioni che le determinarono, fatte dalla Giunta Comunale di pieno accordo con la Spettabile Commissione Direttiva dell'Officina Comunale del Gas, in merito alla riduzione dell'attuale tariffa di vendita del gas, delibera di abrogare l'attuale tariffa e di accettare e stabilire la nuova come segue: la quale avrà la sua attuazione con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quella in cui saranno ottenute tutte le necessarie approvazioni.

Gas per uso industriale (esente da tassa) per consumi non inferiori ai 1000 mc. annui per mc. cent. 16.

Idem industriale (esente da tassa) per qualunque consumo cent. 15.

Idem di solo riscaldamento (tassa a parte) cent. 18.

Idem misto d'illuminazione e riscaldamento (tassa a parte) cent. 20.

Idem d'illuminazione (tassa a parte) cent. 24.

### Camera del Lavoro

La Commissione esecutiva

accettò ieri sera le dimissioni dei consiglieri Stringari e Savio, e respinse quelle di Gargorini.

Decise di convocare l'assemblea generale per domani otto, 20 corr., per presentarle l'ultimo consuntivo e la relazione del lavoro fatto.

### La Conferenza Antonini

La conferenza che l'egregio amico nostro prof. Giuseppe Antonini tenne martedì sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico per iniziativa ed a beneficio della « Dante Alighieri » sul *Vittorio Alfieri e la teoria lombrosiana sul Genio* fu qualche cosa di realmente poderoso, quale da un conferenziere dell'ingegno e della coltura del prof. Antonini non poteva a meno di ripromettersi.

Al plauso unanime dell'eleto pubblico che vi assistette aggiungiamo il nostro, spiacenti che lo spazio non ci conceda di dare della detta conferenza neppure un pallido riassunto.

### La conferenza Momigliano su Mazzini

sarà, per iniziativa della « Dante », tenuta definitivamente il 20 corr.

Attenti ai biglietti da 50 lire

Da Torino e da altre città si segnalano la presenza di alcuni spacciatori di biglietti falsi da 50 lire della Banca d'Italia. Le vittime preferite dagli spacciatori sono naturalmente i commercianti che hanno bottega aperta al pubblico. Essi si presentano, acquistano un nomignolo di poco prezzo o pagano con un biglietto falso. Ritirati il resto, il colpo è fatto. Alcuni dei biglietti messi così in giro sono già pervenuti allo Questurato.

### La conferenza Ferri

Immensa era l'aspettativa per ascoltare la parola del condannato del tribunale dei Filippini. Ed allorché egli, con la chioma ricciuta e grigia — che noi ricordiamo, ancor pochi mesi fa, nera, del tutto apparve sul palcoscenico del Minerva, una immensa, calorosa salva di battimanti lo salutò.

A chi erano diretti, in quel momento, quegli applausi? All'idea rappresentata dal Ferri od alla sua persona, contornata dall'aureola d'una sentenza... italiana? Noi lasciamo ai lettori la risposta. Certo, basta procedere ad una disamina sommaria del pubblico, vario nella sua moltitudine e diverso nelle disparate opinioni politiche, per dedurre facilmente che quegli applausi erano l'esplosione della coscienza pubblica compressa contro lo sperpero del pubblico danaro e contro l'attuale triste periodo di vita economica, che attraversano, che attraversiamo tutti, dolorosamente più degli altri, la gran massa dei proletari.

E, nel momento che lo vedemmo pallido avvicinarsi alla tribuna — noi che lo avevamo visto in altri ambienti più maestosi e più imponenti, sicuro e sorridente — il nostro cuore provò una stretta, per la precoce nevicata che va a cadere sulla testa del simpatico oratore.

Così Ferri parlò con calore e con eloquenza: come egli, forse solo, sa parlare. Parlò infondendo, invero, una delusione nell'animo dei catastofici, che immaginano potersi cambiare la società da un minuto all'altro, come una botta a sorpresa, e che da lui s'aspettavano l'apologia della rivoluzione e delle barricate.

I quotidiani hanno dato un largo resoconto della conferenza: noi per non privarne i nostri lettori, ne diamo un pallido e succinto sunto.

Dopo il prologo d'uso, fatto omaggio al grado di civiltà della regione, l'oratore salutò e ringraziò gli onorevoli Girardini e Caratti, che ebbe teste a poderosi difensori, indi s'ingolfò nell'argomento, che chiamò di doppia palpitante attualità, perché lo sfruttamento riassunto e simboleggia la civiltà contemporanea e perché il parassitismo rappresenta un'incrostazione patologica che si manifesta in tutte le nazioni, ma più specificamente nella nostra.

Nell'esistenza dello sfruttamento, affermò, che la ragion d'essere del partito Socialista, il quale ha ben il dovere, assieme a tutti gli onesti d'ogni partito, di combatterlo, parassitismo.

Esamina minutamente l'attuale disagio economico e ne addita la causale principale nella concorrenza che la civiltà capitalistica deve farsi, e che è originata dal presente assetto della società borghese.

Dimostra il perché come il regime della schiavitù e del servo della gleba, scomparva per fatalità di cose, così il regime industriale borghese, dovrà essere, mediante l'evoluzionismo, travolto dall'avvento di una nuova società, ove tutti gli abili dovranno lavorare, non per virtù della spinta individuale, ma per forza della natura stessa dell'uomo, e godere egualmente dei profitti e dei prodotti della produzione collettiva.

Analizza le condizioni disastrose dei lavoratori, specie del Mezzogiorno, ed a volo d'uccello, ma con maestria e sottili immagini, compie il quadro storico dei diversi stadi delle condizioni della classe lavoratrice, dallo schiavo, che aveva per lo meno assicurato il pane quotidiano dal padrone, del quale era « res », al salariato che, oggi, in piena civiltà, non è sicuro d'un lavoro stabile e continuativo e quindi, d'una miseria, senza sale ma magari certa. Ricontra la causa della delinquenza, dell'ignoranza, dei dissidi famigliari nella miseria, che chiama veleno, chimicamente inesistente, ma materialmente più pericoloso nella gente.

Confuta le comuni obiezioni del Socialismo, rivolte dai comuni avversari, da quella banale della spartizione a quella non meno insulsa del come funzionerà il regime collettivista.

Dimostra, che, in pieno Socialismo, vi sarà la sola eguaglianza economica, dopo quella civile, religiosa e politica: eguaglianza economica che si riassume in due concetti: 1° che ogni uomo valido, poiché il consumatore, deve essere lavoratore produttivo, o chi non lo è, è un parassita sociale. 2° che ognuno, avendo dato tutto il suo contributo attivo, abbia assicurata l'esistenza, in condizione dignitosa ed umana, quando è diventata inabile.

Termina dimostrando come il Socialismo diviene sotto i nostri occhi, senza che i più se ne accorgano, con un'indovina immagine, paragonando il Socialismo, che covrirà l'intera presente società capitalistica, come la neve covre d'un bianco manto la campagna.



La chiusa della Conferenza è coronata da nuovi applausi; i quali durano insistenti per vari minuti e coronano quelli che la splendida conferenza avevano di continuo interrotta.

**Lettera diretta dal Presidente Esposizione al Comitato Lotteria**

Udine, 8 marzo 1904.

Mi prego comunicarle, che in seguito agli accordi presi con le Autorità Polificia e Comunale, l'estrazione della Lotteria avrà luogo nella loggia di S. Giovanni, in Piazza Vittorio Emanuele incominciando alle ore 11 ant. della domenica 27 corrente. Con distinta considerazione

Il Presidente  
**MORPURGO**

Il Sig. Presidente  
del Comitato Assuntore della Lotteria  
dell'Esposizione - Udine

Pochi giorni ci distaccano dall'Estrazione della lotteria ed ognuno sa ora dove essa avrà luogo, e come potrà a suo bell'agio assistere a tutti i particolari dell'operazione, sempreché provi di essere portatore di biglietti di lotteria.

Non mancheranno le esclamazioni, come si osserverà la graduale ansia in quelle persone che troveranno riportati nel loro biglietto gli stessi numeri estratti della centuria del numero e quello del premio.

Chi sa misurare il gaudio di quelli fortunati possessori dei biglietti, che solo il ricordare questi quindi emozionanti dovrebbe eccitare i più recalcitranti a muoversi ed acquistare il biglietto, che costa poi una lira soltanto — e che sono vendibili presso tutte le Banche e Cambio Valute della provincia.

**Società Operaia Generale di Udine**

Facendo seguito al manifesto 7 marzo affisso sugli Albi Sociali, col quale veniva fissata la straordinaria convocazione dell'assemblea dei soci nel giorno di lunedì 14 marzo alle ore 20 nella Sala Cecchini, per trattare le modificazioni dello Statuto, proposto da speciale Commissione ed approvato dal Consiglio Rappresentativo nella seduta 5 marzo corrente; si fa viva raccomandazione ai soci tutti di partecipare numerosa alla detta assemblea per rendere possibili le modificazioni proposte nell'intendimento di rendere migliori le condizioni finanziarie della Società e praticare uniformi a trattamenti ai soci tutti.

Udine, 11 marzo 1904.

LA DIREZIONE

**Teatro Minerva**

Le preannunciate recite della compagnia drammatica italiana diretta da Ettore Bertì, avranno luogo questa sera alle ore 20.30. *Gioconda* e *Francesca da Rimini*, del forte poeta abruzzese Gabriele d'Annunzio, sono le produzioni che verranno rispettivamente rappresentate in queste due serate straordinarie.

Vivissima è l'attesa nel nostro pubblico per questi due lavori, che ovunque ebbero le più felici accoglienze.

Speriamo che tutte le signore di platea, imitando un gruppo di tante altre compiacenti e gentili, interverranno senza i più volte deplorati cappelli che — e ce ne duole — provocano talvolta tutt'altro che delle benedizioni al loro indirizzo da parte di coloro che se li trovano nella visuale col palcoscenico.

**I risultati del Veglionissimo**

furono finanziariamente splendidi: niente meno che 1037 lire nette che andranno divise per metà alla benemerita Colonia Alpina ed al Sodalizio Friulano della Stampa.

**Sala Bertoli - Paderno**

Oggi 13 Marzo, nella ricorrenza di metà quaresima Grande Festa da Ballo con distinta orchestra udinese.

La rivoluzione che si avvicina dovrà fare per l'operaio, per le classi popolari, per gli uomini del lavoro, ciò che le rivoluzioni precedenti fecero per i borghesi, per le classi medie, per gli uomini del capitale, lavoro per tutti; ricompensa proporzionata per tutti; odio a fame per nessuno; è questa la fede sociale di quanti, nel tempo nostro, amano e fanno.

G. MAZZINI 1849.

**Il Comizio «Pro Schola» di Gemona**

Importantissimo è riuscito il Comizio «Pro Schola» — il terzo nella nostra Provincia — tenutasi domenica a Gemona. Solenne la partecipazione del popolo, ed è questo quello che alla manifestazione per la scuola conferisce la maggiore importanza, poiché dimostrò come la classe la-

voratrice, incurante sino ad oggi del problema educativo, abbia alla fine compreso che a questo problema ogni altro problema politico, economico e morale si connota.

Oratore felicissimo fu l'on. Caratti che l'importante questione splendidamente illustrò e le esigenze della scuola e dei maestri raffrontò col progetto di legge del ministro Orlando.

Si deliberò di accogliere come primo passo, come indizio di tendenza quanto quel progetto contempla, ma accludendo nell'ordine del giorno delle proposte di aggiunta, fra le quali quella che entro tre anni non vi sieno stipendi di maestri inferiori alle 1000 lire.

**TRICESIMO**

**Teatralla**

La popolazione è in grande attesa, per l'avvenimento artistico, che appolla filantropica famiglia Masotti, si sta allestendo per questa sera e domani nell'ampio Teatro Angeli. Lo spettacolo che ivi si darà, sarà a totale beneficio dei poveri, ed il pubblico certo non vorrà mancare di accorrere ad applaudire il bel lavoro del M. Montico, *Madre Mia*, già tanto applaudito al vostro Teatro Minerva. Da quanto ci consta i piccoli attori, così ben preparati dalla gentile vostra concittadina Signorina Carmela Fontanini, promettendo mirabilia, e noi auguriamo che la buona volontà di tutti i cooperatori nell'opera benefica, sia coronata da lieto successo.

**Per l'erigenda «Casa dei Poveri»**

in Lestizza, anche il Paese apra una sottoscrizione, in omaggio alla memoria di *Elena Fabris-Bellavitis*, non essendo nulla più adatto a ricordare la benefica e colta donna che rendendo il suo nome auspice di un'opera caritatevole a pro del luogo ch'ebbe il bene di darle i natali.

Giuseppe Girardini L. 5.00  
Luigia Girardini L. 2.00

**UN'ALTRA SENTENZA ALLA MAGNAUD**

Le decisioni del popolare giudice francese hanno troppa applicazione anche al Tribunale di Perugia. Certo Bracci Ferdinando colono del marchese Ghiglielmi, comparve imputato di avere tagliato tre piante di quercia secca e arvicinate. Rimase però provato che solo una piccola parte (L. 3 al valore) ne vendette per compra di olio per condimento del magro suo pasto a base di arve cotte.

Il Tribunale composto dei giudici avv. Coppi, Novelli e Agostinelli, assise il povero Bracci che dopo vent'anni di libertà condotta e di totale servizio, veniva così condannato.

Tale denuncia poteva importare la condanna anche di un anno di reclusione (404 c. p.).

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

Bollettino settiman. dal 6 al 12 marzo

**Nascite**

Nati vivi maschi 8 femmine 7  
morti 2  
Esposi —

Totale N. 21

**Pubblicazioni di matrimonio**

Angelo Dehusi fotografo con Enrica Dehusi casalinga — Ardolino Varisco coadiutore con Pierina Gasparutti attrice — Emilio Moro sartò con Romilda Mitocen tipografa — Luigi Gremese calzolaio con Rognia Pogoraro contadina — Pasquale Malvoni pultore ferr. con Giuseppina Capadazzi casalinga — Giovanni dal Fior, controllore con Angela Fabbro casalinga.

**Matrimoni**

Gino Alessio tappezziere con Giuseppina Piant sartò.

**Morti a domicilio**

Adeleht Lestari di Vittorio di mesi 2 e giorni 20 — Ferruccio Forogitto d'anni 1 e giorni 25 — Pietro Grenti fu Gio. Batta d'anni 50 facchino — Giacomo Vexil fu Valentino d'anni 81 possidente — Carlo Buzzi di Giuseppe d'anni 4 e mesi 2 — Maria Cecchia Brunelleschi fu Gio. Batta d'anni 58 casalinga — Elisabetta Stagni-Motta fu Francesco d'anni 78 casalinga.

**Morti nell'Ospedale Civile**

Luigia Cecutti-Del Zotta fu Tommaso d'anni 43 serva — Anna Maria Castellani-Colovigh fu Sante d'anni 43 casalinga — Giovanna Guazzo-Maccagnan fu Giovanni d'anni 58 casalinga — Gino Valzuchi di Arturo d'anni 2 e mesi 6 — Luigi Botta fu Giovanni d'anni 76 agricoltore.

**Morti nell'Ospedale Esposi**

Fioravante Vici di Stefano d'anni 1 e giorni 28.

Totale N. 19

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Pietro Rusa, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

**Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce**  
(vedi avviso in quarta pagina)

**La tassa sull'ignoranza**

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 12 marzo 1904

87 48 56 59 80

**AMARO D'UDINE**



Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO**

CHINICO-FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.

Ventiseicque anni •  
• di incontrastato successo •  
Vedi Avviso in 4° pagina.

**IL VETERINARIO**

**MUNICH dott. SILVIO**

eseguisce castrazioni, nei puladri, vitelli ecc. ed ogni altra operazione chirurgica secondo gli ultimi sistemi.

Recapito: Via Mantica N. 12 e farmacia Beltramo alla Loggia in piazza Vitt. Em.

**CASE OPERAIE**

d'affittarsi presentemente con corte, orticello e acqua potabile, fuori Porta Grazzano nelle Case Fachini.

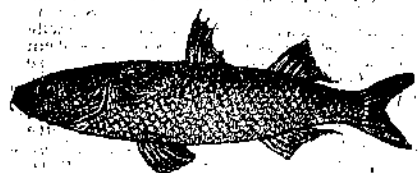
**PREMIATA FOTOGRAFIA**

**LUIGI PIGNAT & C.**

Via Rauscedo N. 1 — dietro la Posta.

Specialità: **PLATINOTIPIE**  
Ingrandimenti Fotografici

alterabili — Artisticamente ritoccati, doratura la cornice di Centim. 63 x 71 **L. 25**



**Olio di fegato di Merluccio**  
GARANTITO PURO A REAZIONE.

**DEPOSITO**

**FARMACIA ALLA "LOGGIA",**  
Piazza V. E.

**di L. V. BELTRAME**

PREZZO CONVENIENTISSIMO

**SOCIETÀ ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO**

Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6  
I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

Non adoperare tintura dannosa ricolorita

**all'INSUPERABILE**

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1883.

R. Stazione Sperimentale Agraria DI UDINE

I campioni della tintura presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglia N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrito né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altro sostanza nocive.

Udine, 19 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor **LODOVICO RE**  
Parrucchiara - Via Daniele Manin - Udine

**Lotteria Esposizione UDINE**

ESTRAZIONE IMPROPRIOGABILE

**27 - MARZO 1904 - 27**

**1500 PREMI**  
per L. 40.000

Premi sono convertibili in danaro

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato, via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine, nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

**ACQUA di PETANZ**

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero. Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagione medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. O. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. Gius. Lapponi medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO** — Udine.

**ITALICO ZANNONI**  
Meccanico

UDINE — Piazza Garibaldi 20 — UDINE

Deposito Macchine da cucire ed accessori  
Specialità nelle riparazioni

Assicura assoluta eccellenza di prezzi, tali da non temere concorrenza da parte di nessun negoziante, produzioni tutte da sé, senza bisogno di ricorrere a dipendenti stranieri.

**GARANZIA PER ANNI DIECI**

OGIO SPECIALE per macchine da cucire, tipografiche, biciclette, ecc.

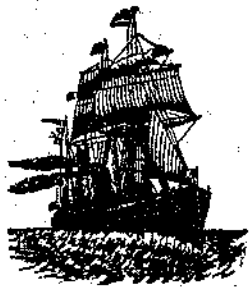
Avvisi in 3 e 4 pag.  
a prezzi modicissimi

Vedere in quarta pagina

**L'ORARIO FERROVIARIO**

# Avvisi reclame in 3° e 4° pagina a prezzi modicissimi

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana « La Veloce »  
 Società di Navigazione Fiorio e Rubattino Società Italiana di Navigazione a Vapore  
 Cap. Soc. L. 50,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000 Cap. emesso e versato L. 11,000.000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI  
 da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)  
 Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA  
 da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

## UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 84 Via Aquileia, 94 - UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK e CANADA

Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Linea celere diretta

Piroscafi Postali in partenza				Piroscafi postali in partenza			
LIGURIA (completo)	Nov. Gen. II.	7	Marzo	VENEZUELA	Lo Veloce	9	Marzo
CITTA' DI MILANO	La Veloce	8		SIRIO	Nov. Gen. II.	16	
CITTA' DI NAPOLI		16		SAVOIA	La Veloce	23	
MARCO MINGHETTI	Nov. Gen. II.	19		UMBRIA	Nov. Gen. II.	30	

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Marzo 1904 partirà il vapore "LAS PALMAS", della "Veloce", toccando i porti di Napoli e Teneriffa. Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 243 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora - Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

Piroscapo postale

Il 1° Aprile 1904 partirà "CENTRO AMERICA", della "Veloce", Stazza lorda Tonn. 1886 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora. - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LEMON 24 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marajó, Barroina, Teneriffa, Trinidad, la Guayra, Puerto Cabelo, Caracas, Sabanita, Bolchi, Porto Limón.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci o passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto la linea esecrata dalla Società del Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Ufficio Sociale, in Udine Via Aquileia, 94.

Per corrispondenza Casella postale. N. 32 - Telegr.: "Navigazione, oppure "La Veloce", - Udine

Telefono 234

Il presente annullo il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento e servizio inappuntabile Illuminazione a luce elettrica

**SAPONE AMIDO BANFI**  
**AMIDO BORACE BANFI**

ESIGERE LA MARCA GALLO  
 IL SAPONE AMIDO BANFI  
 non è a confondersi col diversi saponi al-  
 tando in commercio.  
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta  
 A. BANFI - MILANO, spedisce 3 pezzi grandi  
 franco in tutta Italia.

MARCA GALLO  
 SAFONE AMIDO BANFI  
 Esigete la più alta qualità  
 rispettando la salute dei vostri  
 occhi e inimitabili. - Si vende  
 ovunque a cantoncelli 20 - 30  
 - 50 al peso profumato e non  
 profumato.  
 In caso di bisogno può essere a-  
 lioio consera la biancheria.

**CHININA-MIGONE**

OPPORTUNA  
 BARBA  
 CAPPELLI  
 CONSERVATIONO

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO  
 Dichiarata da esimi medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA  
 INCONTRASTABILE UTILE ALLA  
**RIGENERAZIONE DEI SULFI PILIFERI.**

Acqua chinina-Migone, preparata con l'acqua distillata di china e con un  
 olio volatile di china, è un medicinale che agisce sulla cute e sui capelli.  
 quali soltanto sono un po' nocivi e senza l'azione di un sistema capil-  
 lare. Essa è un liquido inodore e limpido ed interamente composto  
 di sostanze vegetali, senza il colore dei capelli e un impasto in  
 acqua purissima. Essa si applica sui capelli con l'ausilio di un  
 manico di bambù, usato dall'acqua chinina-Migone per tutti i tipi di  
 capelli. L'azione di questa acqua è sempre benefica e non ha  
 mai l'effetto di un'abbondante caduta dei capelli, come avviene con  
 tutti i coloranti chimici. Chinina-Migone con estratto di petalo  
 di rosa, è un medicinale che agisce sulla cute e sui capelli. Una  
 sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un ma-  
 giore lustro.

La Chinina-Migone è un medicinale che agisce sulla cute e sui capelli.  
 L'acqua chinina-Migone è un medicinale che agisce sulla cute e sui capelli.  
 L'acqua chinina-Migone è un medicinale che agisce sulla cute e sui capelli.  
 L'acqua chinina-Migone è un medicinale che agisce sulla cute e sui capelli.

Deposito generale G. C. - Via Torino, 13 - Milano.

## I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.40
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.00	22.28	O. 18.37	22.25
D. 20.28	28.05	M. 23.35	4.20

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.53	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove con- viene aspettare circa 7 ore e mezzo.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Casarsa a Portogr.		da Portogr. a Casarsa	
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Casarsa a Spilimb.		da Spilimb. a Casarsa	
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
(*) M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.48, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
(**) C. 7.50	M. 9.10	8.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(\*\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.80 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.47
M. 13.16	(***) O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	

(\*\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.12	M. 8.10	8.58
	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R. A. S. T. Daniele	Danielo S. T. R. A.
8.15	8.40
11.20	11.40
14.50	15.15
17.35	18.--
	19.20
	8.35
	9.00
	12.25
	15.10
	15.50
	18.45

## MAGNETISMO



La veggente somnambula Anna d'Amico da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarne L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato. Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Piatra d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

## FOTOGRAFI E DILETTANTI

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo

della Ditta **GANZINI DAMIAS & C.**

di M. GANZINI  
 Via Sferzerio, 29 - MILANO



## AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici, è prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distinguono dagli altri amari.

Preferebile al Fernet

Prezzo di L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Bevuto al rivederli. Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

